

## **IN UN FILM IL NUOVO MODO POSSIBILE SECONDO FEDERICO II E SAN FRANCESCO**

Jesi Che San Francesco abbia incontrato Federico II alcuni dicono sia una leggenda, altri invece pensano che l'incontro sia avvenuto realmente.

E' su questa tesi, romanzata o idealizzata quanto volete, che si basa il film "Il giorno, la notte, poi l'alba. Francesco d'Assisi, Federico II e l'idea di un nuovo mondo possibile", che la Fondazione Federico II di Hoenstaufen vuole proporre al pubblico sabato, alle 17.30, nella Sala delle conferenze della Fondazione, a Jesi.

Un altro appuntamento di rilievo che la Fondazione intitolata allo "stupor mundi" propone agli jesini e non solo. La proiezione sarà anticipata, al mattino, nell'aula magna del liceo scientifico, alla presenza di tre classi del Classico e dello Scientifico. Il commento del film sarà affidato al regista stesso dell'opera, Paolo Bianchini, presente sia il mattino che il pomeriggio.

Bianchini ha lavorato ad una sessantina di film come aiuto regista, con maestri come Zampa, Monicelli, Comencini, De Sica, Eduardo de Filippo, Sergio Leone e molti altri. E' anche autore di numerose sceneggiature che lo hanno fatto apprezzare nel mondo del Cinema internazionale. Molto bene anche il suo approccio televisivo anche come realizzatore di spot pubblicitari, quindi in qualità di regista e di sceneggiatore di fiction e tv movies. Per intenderci, da "L'uomo del vento" a "Il bambino sull'acqua" e "Mal'aria", solo per citarne alcuni.

Il film sul mitico incontro tra due grandi personaggi che hanno segnato profondamente il loro tempo, fa parte di un ampio progetto, che ha l'obiettivo di realizzare un modo nuovo di fare cinema sia in termini di produzione e distribuzione che d'esperienza. In sostanza, lo scopo ultimo è mettere in risalto principi di grande valenza culturale e sociale. Sapete come è nato questo film? Grazie alla partecipazione attiva di studenti, di associazione di anziani, persone diversamente abili ed ex detenuti, mossi dalla scelta di contenuti che debbono focalizzare tematiche di grande rilevanza sociale, quali la spiritualità, la pace, la tolleranza. Un modo nuovo di fare narrazione e chi più di due personaggi come Francesco e Federico potevano essere presi come esempio finale?

Un film autofinanziato, che sarà presentato in scuole, associazioni ed università, con il solo scopo di diffondere la cultura della pace e della convivenza tra i popoli. Gli utili eventuali saranno devoluti all'Unicef ed alla Tavola della pace.

Fra gli attori della pellicola, Francesco Salvi nelle vesti di San Francesco e Giulio Brunetti che invece rappresenta il nostro Federico II. Il regista dice che "l'idea di questo film prende spunto da una leggenda che vede il castello svevo di Bari come il luogo dove Francesco d'Assisi fu sottoposto alla tentazione "del fuoco e della carne" da parte di Federico II.

Federico appena incoronato imperatore del Sacro Romano Impero da Papa Onorio. Francesco d'Assisi, lacero e scalzo, sbarcato sulle coste pugliesi da un viaggio in Palestina. Poche righe, scritte su di un libro che stavo leggendo in Maremma, ma In quel momento ho visto Federico spogliarsi della corona imperiale e del prezioso mantello, sedersi sul nudo pavimento di pietra della stanza imperiale e, di fronte a lui, Francesco d'Assisi, cantore di umiltà e di poesia".

giovedì, 3 novembre 2011

Giovanni Filosa